ASSOCIAZIONE «CITTÀ ALPINA DELL'ANNO»

RAPPORTO ANNUALE 2014

CARTA VINCENTE PER IL TERRITORIO

(c) Trento

UN'ASSOCIAZIONE DI COLIBRÌ

ANNECY/F, APRILE 2016

Nell'aprile 2016 Eric Fournier, sindaco della Città alpina dell'anno 2015 Chamonix Mont-Blanc, ha passato il testimone a Uroš Brežan, sindaco della Città alpina dell'anno 2016 Tolmin. Nell'ambito della cerimonia ho raccontato al pubblico la leggenda spesso citata dal contadino filosofo Pierre Rabhi.

Nella savana scoppia un incendio e tutti i grandi animali si mettono in fuga. Solo il piccolo colibrì vola incessantemente al fiume e lascia cadere un paio di gocce d'acqua sulle fiamme. Quando gli altri animali gli urlano che il suo sforzo è inutile, il minuscolo volatile risponde: «io faccio la mia parte».
La nostra piccola associazione delle Città alpine dell'anno vuole «fare la propria parte». Che cosa dovrebbe impedire a ciascuno dei nostri comuni di avviare il maggior numero possibile di progetti per dare un contributo alla protezione del clima? Il riscaldamento climatico non è imminente, noi siamo già dentro fino al collo.

Rientra tra le responsabilità dei rappresentanti eletti fare qualcosa oggi per contrastare questo fenomeno. Le generazioni future non saranno più in grado di fermare il cambiamento climatico. Allora sarà troppo tardi. Dobbiamo agire ora. Il 2015 è stato globalmente l'anno più caldo dall'inizio delle misurazioni. Non dobbiamo aspettare altro tempo e rimanere passivi a osservare cosa accadrà nei prossimi 35 anni fino al 2050.

Nella Conferenza sul clima di Parigi, per la prima volta si è imboccata una rotta a livello globale, ma non è abbastanza incisiva. Tuttavia, sappiamo anche che l'attuazione concreta deve procedere nei nostri comuni. Poiché noi abbiamo la reale possibilità di adottare misure che siano condivise dalla popolazione. Sia che noi viviamo a Tolmin, a Chamonix Mont-Blanc oppure a Trento, a Idrija, a Belluno oppure a Chambéry, le Città alpine dell'anno mettono in pratica i loro progetti con umiltà. Si tratta dell'umiltà di coloro i quali non aspettano il via libera di un superiore che dica loro che cosa devono fare. Questo perché essi sono sicuri che i loro passi, i loro incontri e i progetti che realizzano insieme vanno nella direzione giusta e contribuiscono alla riduzione delle emissioni serra. Fosse anche solo una goccia d'acqua nella lotta

(c) Ville Annecy

contro i cambiamenti climatici, si tratta della nostra goccia d'acqua. Ci rende orgogliosi del fatto che noi, nel nostro piccolo, facciamo la nostra parte, che non stiamo a recriminare e non cerchiamo scusanti tirando in ballo i nostri mezzi limitati o le difficoltà a cui andiamo incontro per modificare il comportamento dei nostri concittadini.

In occasione della consegna del titolo alla città di Tolmin, alcuni giovani hanno esposto una serie di problemi al sindaco del loro comune. Uno dopo l'altro sono saliti sul palco e hanno riferito in tutte le lingue alpine le difficoltà che essi incontrano. All'improvviso hanno interrotto la loro elencazione e hanno urlato «la soluzione è nelle nostre mani». A quel punto erano già diventati dei colibrì.

Facciamo la nostra parte – ovunque noi siamo! Il mondo si trasformerà e noi saremo comunque più felici – nonostante tutti i contraccolpi.

Thierry Billet,
Presidente dell'associazione «Città alpina dell'anno»
e vice sindaco di Annecy

INDICE

Chamonix inaugura l‘anno da Città alpina dell‘anno 2015	pagina 4
Youth Alpine Express: giovani sperimentano nuovi stili di vita	pagina 5
Progetto YSAM: un manuale per processi di partecipazione di giovani	pagine 6-7
Pensare e costruire insieme	pagine 8-9
Protezione del clima ora!	pagine 10-11
Consolidare la rete: contributi dalle Città alpine	pagina 12
Tolmino è la Città alpina dell‘anno 2016	pagina 13
Retrospettiva dal segretariato	pagina 14
Finanze e ringraziamenti	pagina 14

(c) Deven Dadbhawala, flickr.com

Non si tratta di una goccia nell’oceano: mettere in pratica la Convenzione delle Alpi – insieme, con tante piccole azioni che potrebbero risultare decisive – questo è l’obiettivo di fondo dell’associazione «Città alpina dell’anno».

COLOFONE: Redazione & layout: Magdalena Holzer; autori e autrici: Thierry Billet, Madeleine Rohrer, Bettina Hug, Andreas Pichler; traduzioni: Carlo Gubetti;
Foto di copertina: rappresentanti delle Città alpine alla seconda Assemblea dei soci 2015 a Trento (c) Trento
Ordinazione gratuita del rapporto annuale e abbonamento alla Newsletter sul sito: **www.cittaalpina.org/it/infoservice**

CHAMONIX INAUGURA L'ANNO DA CITTÀ ALPINA

LA RETE CRESCE

La città francese ai piedi della montagna più alta d'Europa, ha aperto il suo anno da Città alpina dell'anno con una cerimonia di inaugurazione e ponendo la domanda di cosa renda sostenibile una città.

Il comune di Chamonix-Mont-Blanc, situato con i suoi con 9.300 abitanti nella regione Rhône-Alpes, è stata la "Città alpina dell'anno 2015". Il 23 gennaio 2015 i cittadini e i rappresentanti politici della città ai piedi del Monte Bianco hanno ricevuto il riconoscimento ufficiale nel corso di una piccola cerimonia. Chamonix ha ottenuto il riconoscimento in particolare per la sua politica per la protezione della natura e del clima. Eric Fournier, sindaco di Chamonix, è consapevole che il titolo rappresenta un incitamento a proseguire il cammino intrapreso e a porsi obiettivi ambiziosi. Nel suo anno da Città alpina dell'anno, Chamonix-Mont-Blanc si era fissato l'obiettivo di compiere un grande passo verso la mobilità rispettosa dell'ambiente, ad esempio sviluppando i collegamenti ferroviari. Tramite un pacchetto di misure per il miglioramento della qualità d'aria e l'istituzione di un comitato consultivo, composto da associazioni, rappresentanti politici, dal tessuto economico e dalla sfera sociale, Chamonix rimane impegnata nel tema centrale della qualità dell'aria.Un'altra priorità per il 2015 è stata rappresentata dal settore delle costruzioni e ristrutturazioni sostenibili. A tal proposito, sono state approvate misure di sostegno finanziario per i proprietari che vogliono risanare la propria casa. I giovani avranno maggior voce in capitolo nell'impostazione di un futuro del comune a misura delle prossime generazioni: delegati del Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi YPAC si sono confrontati con il Consiglio comunale per l'attuazione delle loro richieste. L'agricoltura di montagna è parte integrante dell'identità di Chamonix-Mont-Blanc. Perché possa assumere anche in futuro il suo importante ruolo per l'ambiente, l'economia e il turismo, sono stati messi a disposizione dei fondi per la modernizzazione necessaria nel quadro del Piano Pastoral Territorial. La cooperazione con le comunità circostanti è stata sviluppata ulteriormente. "La sostenibilità richiede un approccio complessivo integrato", sostiene la consigliera comunale Elodie Bavuz. "Si tratta di abbinare ambiente, economia e società". Questi sono i fattori che rendono sostenibile una città. La relazione finale fornisce una panoramica delle iniziative che Chamonix ha realizzato nel suo primo anno come Città alpina ed è scaricabile dal sito dell'associazione: www.alpenstaedte.org/de/alpenstaedte-1/223 (fr)

(c) associazione Città a

Eric Fournier (a sn) e Thierry Billet (a ds) in occasione della consegna del titolo di "Città alpina dell'anno" a Chamonix.

YOUTH ALPINE EXPRESS

I GIOVANI SPERIMENTANO NUOVI STILI DI VITA

Binario libero per „Youth Alpine Express“! Giovani viaggiano attraverso le Alpi nel quadro del progetto giovani dell‘associazione Città alpina dell‘anno sul tema della mobilità e di uno stile di vita sostenibile.

Una buona giornata ha 100 punti - questo il motto dei giovani che partecipano al progetto „Youth Alpine Express“. Per ogni attività - mangiare, viaggiare, farsi la doccia - e per ogni prodotto consumato - cotoletta, mela, videogioco sul cellulare - vengono assegnati punti. Quanto maggiori le emissioni di CO2, più alto il punteggio ricevuto. L‘obiettivo è di non totalizzare più di cento punti al giorno per persona, divertirsi e nello stesso tempo continuare ad avvicinarsi insieme all‘Expo di Milano. Giunti a destinazione, i giovani hanno dimostrato che è possibile viaggiare in modo sostenibile. Hanno così raccontato ai visitatori dell‘esposizione universale e ad alcuni ministri dei Paesi alpini delle persone che hanno incontrato durante il viaggio e presentare il punteggio totalizzato.

Durante il loro viaggio hanno raccolto materiale d‘imballagio, il quale trasformato in composizioni artistiche, è stato consegnato a rappresentanti politici. Il viaggio per Milano è stata una delle quattro tappe di cui si compone „Youth Alpine Express“. Un‘altra destinazione del progetto è stata Ruggell/LI, dove la CIPRA nella sua conferenza annuale si è interrogata sulle condizioni del cambiamento sociale, e lo saranno nel 2016 Bassano del Grappa/I, dove si riunirà il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi YPAC e l‘ultima tappa alla SettimanaAlpina, organizzata nell‘ottobre 2016 dalle grandi reti e organizzazioni alpine insieme al Ministero dell‘ambiente tedesco e della Baviera.

(c) Michele Silvestro

I partecipanti a Youth Alpine Express consegnano composizioni artistiche realizzate con materiali di imballaggio a Markus Reiterer, segretario generale della Convenzione delle Alpi, e a Cassiano Luminati della Regione Val Poschiavo all’EXPO 2015.

YAE

“Youth Alpine Express” è un progetto comune della CIPRA, dell’associazione Città alpina dell’anno e dei suoi membri Idrija/SI e Belluno/I, della regione Val Poschiavo/CH e dei comuni di Grenoble/F e Werfenweng/A. La CIPRA Internazionale ha avviato il progetto e lo coordina. “Youth Alpine Express” è reso possibile dal sostegno finanziario del Ministero federale tedesco dell’ambiente e del programma Erasmus+. Youth Alpine Express si basa sul concetto „Un buon giorno ha 100 punti“, sviluppato da Kairos Wirkungsforschung und Entwicklung gGmbH e Integral Ruedi Baur Zürich.

YSAM...

UN MANUALE PER LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE NEI COMUNI

Nel quadro di un progetto insieme all'associazione Città alpina dell'anno, Sonthofen, Trento, Idrija e Bolzano si sono impegnate con forze unite per la partecipazione dei giovani nelle loro città.

Per un anno e mezzo sette città e comuni dello spazio alpino, tra i quali le Città alpine Trento/I, Bolzano/I, Idrija/SI e Sonthofen/D, si sono occupati di partecipazione giovanile, nella teoria e nella pratica. Con un progetto transfrontaliero comune hanno favorito l'incontro di giovani, sindaci e operatori giovanili. Un manuale come sostegno iniziale per i comuni è uno dei risultati ottenuti con il progetto "Youth Shaping Alpine Municipalities".

Insieme sono una forza

DLa partecipazione dei giovani è un compito della politica e una pietra miliare dello sviluppo sostenibile. I comuni che hanno una politica orientata a costruire un futuro a misura delle prossime generazioni coinvolgono per quanto possibile i giovani nell'attività di pianificazione e nei processi decisionali. Il progetto YSAM Youth Shaping Alpine Municipalities tra maggio 2014 e ottobre 2015 ha fatto incontrare sette operatori giovanili e politici con più di una ventina giovani dalle regioni alpine. Con questo progetto transfrontaliero i comuni partecipanti, Kranjska Gora/SI, Idrija/SI, Trento/I, Bolzano/I, Planken/LI, Balzers/LI e Sonthofen/DE, hanno voluto impostare la partecipazione su nuove basi. Ciò che è stato possibile grazie a visite reciproche e ad attività orientate all'esperienza diretta.

(c) CIPRA

Da marzo 2014 a ottobre 2015 il progetto YSAM ha fatto incontrare giovani e politici di diversi Stati alpini.

I giovani in cabina di regia

DI partner del progetto si sono scambiati visita – il modo migliore per imparare è apprendere dalle esperienze, dagli errori e dalle storie vissute da altri. Essi hanno spiegato perché il loro paese d'origine fa parte delle Alpi, in che modo i giovani hanno voce in capitolo e in che cosa il loro contributo si rende concreto. Da momento che la partecipazione ha successo solo se i giovani e i politici instaurano un rapporto diretto, YSAM ha proposto anche occasioni di scambio tra giovani, sindaci e responsabili delle questioni giovanili.

A ottobre si è svolta la manifestazione finale in Liechtenstein. In tale occasione i giovani hanno presentato le idee sostenibili che hanno sviluppato nel corso del progetto. A Idrija i giovani si sono occupati di un parco pubblico. L'iniziativa dal nome "same park, different shape" provvedeva il rinnovamento delle

...YOUTH SHAPING ALPINE MUNICIPALITIES

infrastrutture, l'organizzazione di eventi, tali un picnic con prodotti regionali oppure operazioni di "pulizia". A Planken, in Liechtenstein, i giovani partecipanti organizzano un regolare mercato di villaggio per la vendita di prodotti locali.

Un manuale per la partecipazione giovanile

Affinché altri comuni non debbano iniziare completamente da zero, nel corso della manifestazione finale giovani e adulti hanno elaborato insieme gli elementi di base per un manuale. Esso si propone di facilitare la partecipazione giovanile in quei comuni che non hanno ancora maturato una sufficiente esperienza sul tema. Ma anche chi ha già avviato questo percorso può trovare consigli e stratagemmi per la collaborazione con i giovani nel comune. Il manuale può essere scaricato dal sito dell'associazione "Città alpina dell'anno". Il manuale è scaricabile dal sito dell'associazione: www.alpenstaedte.org/it/progetti/giovani/ysamjugend/ysam

(c) CIPRA

Nel corso di visite di studio reciproche hanno potuto farsi un'idea della partecipazione giovanile e delle sfide che attendono i comuni partecipanti.

YSAM

"Youth Shaping Alpine Municipalities" (YSAM) è un progetto dell'associazione Città alpina dell'anno, delle città ad essa aderenti Bolzano/I, Idrija/SI, Sonthofen/D e Trento/I e dei comuni Balzers/LI, Planken/LI e Kranjska Gora/SI. La CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi fornisce al progetto un supporto tecnico. YSAM è un progetto cofinanziato dal programma UE Gioventù in azione e dalla fondazione Heidehof. Maggiori informazioni: www.alpenstaedte.org/it/progetti/giovani/ysam

PENSARE E COSTRUIRE INSIEME

PROGETTI INTERNAZIONALI CON LA PARTECIPAZIONE DELLE CITTÀ ALPINE

Esperti, realizzatori, comunicatori. L‘associazione Città alpina dell‘anno e le sue città aderenti si impegnano in diversi modi.

RECHARGE.GREEN

Come l‘atto di equilibrismo fra energie e natura nelle Alpi può riuscire

Spesso le decisioni in merito alle energie rinnovabili sono prese a livello comunale. A Sonthofen, Città alpina dell’anno 2005, gli esperti hanno presentato proposte di soluzioni per i conflitti con la protezione della natura.Nelle Alpi il potenziale energetico delle fonti rinnovabili è notevole. In che misura l’utilizzo delle energie rinnovabili è giustificabile se si punta a proteggere l’ambiente e a salvaguardare i servizi ecosistemici nel migliore dei modi? I partner del progetto recharge.green hanno sviluppato strumenti che forniscono risposte a queste domande, anche indirizzate ai responsabili dell’energia delle città. I loro risultati e le loro esperienze con i processi di partecipazione che nascono in presenza di conflitti fra l’utilizzo energetico, natura e paesaggio, sono stati presentati in maggio 2015 a Sonthofen/D, in occasione del convegno finale dai partner nel progetto. Ingrid Fischer, secondo vicesindaco della città di Sonthofen, ha espresso la voce delle città alpine alla tavola rotonda. Il progetto recharge.green è cofinanziato del programma Spazio Alpino dell’Unione Europea. L’associazione Città alpina dell’anno è stata osservatore nel progetto.

(c) CIPRA

Ingrid Fischer, vicesindaca di Sonthofen, ha portato la voce delle Città alpine alla conferenza finale di recharge.green.

PIATTAFORMA PER NUOVI PROGETTI

Dal 2015, membri dell‘associazione Città alpina dell‘anno possono scambiare idee per progetti e trovare partner sulla nuova piattaforma per progetti.

Impostare insieme lo sviluppo sostenibile delle Alpi attraverso progetti internazionali. Questo l’obiettivo che si sono posti i membri della rete “Città alpina dell’anno”. La borsa dei progetti online contribuisce allo sviluppo di nuove idee, alla ricerca di partner e fornisce una panoramica su possibili incentivi. Esclusivamente per città appartenenti all’associazione!

GREEN ECONOMY

Un contributo delle Città alpine alla VI Relazione sullo stato delle Alpi della Convenzione delle Alpi

La Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi, in vista della Conferenza delle Alpi che si terrà nell'ottobre 2016, sta elaborando, insieme agli altri Stati alpini, una Relazione sullo stato delle Alpi sul tema "Greening economy in the Alpine region – from the niche to a guiding principle". Su questo tema le città alpine dispongono già di notevoli competenze. Nell'ottobre 2015 rappresentanti delle città alpine ed esponenti dell'economia della Regione Trentino si sono incontrati nella città di Trento per un interessante confronto sull'economia verde. I risultati confluiranno nella Relazione sullo stato delle Alpi della Convenzione delle Alpi. Alla sesta edizione della Relazione non mancheranno certo spunti pratici e competenze concrete sul tema. Per tale motivo, l'Ufficio federale tedesco dell'ambiente, la CIPRA Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi e la città di Trento, con il sostegno finanziario dell'Ufficio federale svizzero dello sviluppo territoriale ARE, hanno organizzato un seminario internazionale sul tema "Economia verde nelle città alpine", che si è svolto nella città alpina di Trento alla vigilia della seconda Assemblea dei soci. Dopo un'analisi della situazione attuale si è discusso in due gruppi sulle responsabilità e i compiti della politica, affinché l'economia verde diventi realtà e sulle condizioni generali e le possibilità a tal fine necessarie. La discussione è stata inoltre arricchita dai numerosi rappresentanti dell'economia del Trentino. Le emissioni di CO2, le fonti energetiche rinnovabili, l'utilizzo efficiente dell'energia, politiche occupazionali e della formazione sostenibili, un benessere economico abbinato all'inclusione sociale, il comportamento sostenibile dei consumatori sono stati individuati quali ambiti tematici nei quali le città alpine intendono attivarsi o nei quali hanno già conseguito buoni risultati. Sonthofen, ad esempio, è certificata come città del commercio equo, Bolzano nei prossimi sei anni investirà più di mezzo milione di euro nella formazione ambientale, Villach offre consulenza energetica gratuita ai rifugiati e Annecy partecipa al progetto 100max, il gioco alpino per la protezione del clima. L'ampia gamma di idee ed esperienze emerse nella serata saranno senz'altro un valido contributo per la prossima Relazione sullo stato delle Alpi, ma sono utili anche all'associazione e agli stessi partecipanti: è emerso infatti che molte città devono confrontarsi con la presenza di aree di conversione. Partendo da questi presupposti è stato rapidamente sviluppato un progetto che prenderà il via nell'autunno 2016.

(c) Città alpina dell'anno

Alla vigilia dell'Assemblea dei soci a Trento, nell'ambito di un seminario, rappresentanti delle Città alpine, rappresentanti dell'economia e imprenditori della regione hanno discusso sulle sfide e i buoni esempi dell'economia verde.

PROTEZIONE DEL CLIMA ORA!

APPELLO DELLE CITTÀ ALPINE ALLA CONFERENZA DELLE NAZIONI UNITE SUL CLIMA

Il cambiamento climatico è un fenomeno globale. La protezione del clima a livello locale è indispensabile per affrontarne le causa e le conseguenze. I comuni rappresentano l'interfaccia fra obiettivi nazionali e transnazionali e l'implementazione a livello locale. Alla vigilia della Conferenza sul clima delle Nazioni Unite a Parigi, l'associazione Città alpina dell'anno, Alleanza nelle Alpi e la Commissione Internazionale per la protezione delle Alpi CIPRA organizzano un convegno sulla protezione del clima a livello comunale nelle Alpi. Dal convegno è risultato un appello alla Comunità internazionale.

In occasione del convegno internazionale "Protezione del clima ora! I comuni alpini passano all'azione", che si è tenuto il 29 e 30 ottobre 2015 presso il monastero di Benediktbeuern/D nell'ambito della Presidenza tedesca della Convenzione delle Alpi, gli organizzatori e i comuni hanno rivolto un appello congiunto alla Conferenza sul clima delle Nazioni Unite. Rita Schwarzelühr-Sutter, segretaria di Stato presso il Ministero tedesco dell'ambiente, che ha partecipato al convegno, ha consegnare l'appello a Parigi. "Le Alpi sono particolarmente sensibili ai cambiamenti climatici. In montagna negli ultimi 100 anni le temperature sono aumentate del doppio rispetto alla media mondiale, dei cinque ghiacciai della Baviera presto ne rimarrà solo uno." Con questo messaggio Ulrike Scharf, ministra per l'ambiente e la tutela dei consumatori della Baviera, ha aperto il convegno internazionale. I comuni alpini sono all'avanguardia nella protezione del clima. Il know-how sul cambiamento climatico è ampiamente disponibile e molti comuni sono già impegnati

(c) CIPRA

Marc Nitschke, presidente di "Alleanza nelle Alpi", Rita Schwarzelühr-Sutter, segretaria di Stato presso il Ministero tedesco dell'ambiente, Katharina Conradin, presidente della CIPRA, e Thierry Billet, presidente dell'associazione Città alpina dell'anno", con l'appello delle tre reti alpine.

attivamente in diversi settori. Per compiere progressi nella protezione del clima, i comuni hanno bisogno di sostegno da parte degli Stati, dell'Unione europea e della Ccomunità internazionale. Gli organizzatori del convegno, CIPRA Internazionale, la Rete di comuni "Alleanza nelle Alpi" e l'associazione "Città alpina dell'anno", hanno rivolto perciò un appello comune alle Nazioni Unite e ai suoi membri che partecipano alla 21ª Conferenza delle parti contraenti della Convenzione quadro sui cambiamenti climatici a Parigi (COP 21). In questa iniziativa hanno il pieno appoggio di diversi comuni dei sette Stati alpini. "Per adottare misure efficaci nei nostri comuni abbiamo bisogno di sostegno ad alto livello", dichiara Thierry Billet, vicesindaco di Annecy e presidente dell'associazione Città alpina dell'anno. Dopo la Conferenza sul clima delle

Nazioni Unite, l'associazione si sente rafforzata nella sua posizione, lanciando idee e realizzando iniziative per la protezione del clima nelle Alpi.

Trasferire buone idee e strategie di successo

Il convegno di Benediktbeuern, al quale hanno partecipato circa 120 rappresentanti di tutti i Paesi alpini, è stato occasione di scambio tra esponenti dei comuni e di approfondimento sulle questioni che un comune deve affrontare nel suo impegno per la protezione del clima: in che modo un comune può convincere i propri cittadini ad attivarsi per la protezione del clima? Quale schema di pensiero deve essere superato? Come può avere successo la collaborazione con l'economia locale? Come si può finanziare la protezione del clima a lungo termine? Nel corso della manifestazione di due giorni sono state elaborate e presentate risposte a tali domande. Relatrici e relatori da tutti gli Stati alpini hanno illustrato le sfide, gli strumenti e strategie di successo per i comuni. I manager della protezione del clima di Kempten/D e Sonthofen/D hanno mostrato come la protezione del clima può essere integrata in tutti gli ambiti d'azione comunali. Essi si avvalgono in ciò del sostegno dell'iniziativa nazionale per la protezione del clima del Governo federale tedesco. Buoni esempi

(c) Hilgers BMUB

Conferenza sul clima delle Nazioni unite a Parigi: l'appello comune delle reti alpine "Alleanza nelle Alpi", CIPRA e "Città alpina dell'anno" si propone di mettere in evidenza il ruolo e la responsabilità dei comuni alpini per il conseguimento degli obiettivi climatici. Rita Schwarzelühr-Sutter, segretaria di Stato parlamentare tedesca presso il Ministero tedesco dell'ambiente, (a sn) ha presentato l'appello come contributo alle trattative sul clima.

e idee fruttuose da tutto lo spazio alpino sono state presentate nel mercato delle idee. I partecipanti hanno potuto apprendere come nella Carinzia meridionale/AT viene riciclata CO2 mediante la gestione del suolo, come nel Vorarlberg/A si organizza collettivamente l'acquisto di prodotti e il loro smaltimento in modo rispettoso del clima, come a Grenoble/F si attuano programmi di mobilità sostenibile in collaborazione con le imprese e come a Benediktbeuern/DE la sensibilizzazione a comportamenti rispettosi del clima inizia già dai più piccoli. Il convegno è stato finanziato dalla fondazione Deutsche Bundesstiftung Umwelt e dal Ministero tedesco dell'ambiente.

CONSOLIDARE LA RETE

CONTRIBUTI PROVENIENTI DALLE CITTÀ ADERENTI

Le 15 Città alpine dell'anno si impegnano, anche oltre la scadenza dell'anno in cui detengono il titolo, a rendere tangibili gli obiettivi della Convenzione delle Alpi. Una panoramica di progetti di successo e participazioni delle Città alpine.

(c) CIPRA

Cori e orchestre da diverse Città alpine si sono esibite in un concerto comune a EXPO 2015 a Milano, presentando un ampio repertorio di sonorità provenienti da tutto l'arco alpino.

(c) Stadt Sonthofen

Sonthofen ha commemorato il suo decimo anniversario da Città alpina dell'anno con una colazione bio-regionale che si è svolta in un'atmosfera conviviale.

(c) Franziska Kunze

Viaggiare in modo sostenibile attraverso le Alpi è l'obiettivo dei giovani del progetto Youth Alpine Express. In quattro tappe corredate da un programma di approfondimento si attraversa l'arco alpino. L'associazione Città alpina dell'anno è partner del progetto.

(c) Ulrike Schwarzl

Nell'ambito del Forum alpino 2015 a Innsbruck, Jean-Michel Bouteillé (secondo da ds) dalla città alpina di Chamonix ha presentato il punto di vista delle città alpine sul tema: cambiamenti climatici e turismo alpino – una minaccia e/o una chance?

(c) Stadt Sonthofen

Il tour "Noi siamo Alpi" ha fatto tappa nelle città alpine di Chamonix e Sonthofen (nella foto): un gruppo internazionale di giornalisti ha potuto conoscere meglio interessanti iniziative sostenibili.

(c) PSAC

In occasione dell'iniziativa della Convenzione delle Alpi "Leggere le montagne", l'11 dicembre, Giornata internazionale delle montagne, in tutte le 15 città alpine si sono svolte letture, conferenze, mostre e poetry slam.

(c)Michael Stern

Alla gran fondo di ciclismo, la leggendaria Charly Gaul in Trentino, sono stati invitati a partecipare anche rappresentanti delle città alpine, come Michael Stern da Herisau.

(c) Stadt Sonthofen

Il segretario generale della Convenzione delle Alpi ha visitato la città alpina di Sonthofen. Nell'occasione, si sono poste le basi per la conferenza sul turismo sostenibile e il Comitato permanente della Convenzione delle Alpi che si terranno nel giugno 2016 a Sonthofen.

(c) Uroš Svigelj

A settembre rappresentanti della società civile, dell'economia e della politica di Tolmino e da altre città alpine hanno discusso delle sfide nel settore dell'economia verde e della responsabilità sociale nel corso della manifestazione di apertura per la Città alpina dell'anno 2016.

TOLMINO È LA CITTÀ ALPINA DELL‘ANNO 2016

LA RETE CRESCE

Tolmino è stata premiata per il suo impegno nello spirito della Convenzione delle Alpi e inaugura l’anno 2016 con molte idee per un’economia verde che vada di pari passo con la responsabilità sociale.

La città slovena di Tolmino è stata insignita del titolo di “Città alpina dell’anno 2016” per gli sforzi compiuti nella direzione di uno sviluppo sostenibile. In questo contesto, nel 2016 la politica a Tolmino sarà orientata a costruire un futuro a misura delle prossime generazioni. Insieme ai rappresentanti di altre Città alpine, sono state elaborate iniziative per l‘anno 2016. Da questo momento la città slovena di Tolmino potrà fregiarsi del riconoscimento internazionale di “Città alpina dell’anno 2016”. Il titolo è stato assegnato alla città, che conta 11.430 abitanti ed è situata a poca distanza dalla frontiera italo-slovena e dal Parco nazionale del Triglav, da una Giuria internazionale. Tolmino entra così a far parte della rete alpina “Città alpina dell’anno” che si impegna per uno sviluppo dello spazio alpino compatibile con la natura e socialmente responsabile. In collaborazione con altre Città alpine, organizzazioni per l’ambiente e la montagna e la popolazione locale, la città di Tolmino sfrutterà l’anno della Città alpina per realizzare diversi progetti relativi al tema trasversale della responsabilità sociale e dell’economia verde. Al seminario di lancio, Uroš Brežan, sindaco della “Città alpina dell’anno” designata, ha invitato a partecipare a un seminario che si poneva l’obiettivo di elaborare le priorità per l’anno della Città alpina 2016. Hanno partecipato esponenti della società civile locale e rappresentanti della politica e dell’amministrazione di Annecy/F, Bolzano/I, Belluno/I, Villaco/A, Idrija/SL e una delegazione di Chamonix-Mont-Blanc/F, città detentrice del titolo di “Città alpina dell’anno” 2015. I partecipanti hanno sviluppato idee per progetti e manifestazioni che, in relazione all’economia verde e alla responsabilità sociale, puntano a promuovere la partecipazione dei giovani, la mobilità rispettosa del clima e un turismo sostenibile. Alla metà di aprile 2016 la città di Tolmino inaugurerà ufficialmente il suo anno da Città alpina. “Nel nostro anno della Città alpina vogliamo esplorare e creare nuove possibilità volte a promuovere e sostenere lo spirito di iniziativa dei cittadini di ogni età, ma in particolare dei giovani”, afferma il sindaco Brežan. “Vogliamo dimostrare come l’ecologia e l’economia si integrano con la responsabilità sociale”. Già in passato Tolmino ha puntato molto sulle potenzialità della popolazione locale, ad esempio per la protezione del clima. Mediante una serie di incentivi per l’utilizzo delle risorse locali, tali biomassa, legno o pietra, e per rafforzare i cicli economici regionali, si intende raggiungere l’obiettivo del Patto dei sindaci: ridurre del 20% le emissioni di CO_2, aumentare del 20% le energie rinnovabili e del 20% l’efficienza energetica.
La valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, ad esempio l’allevamento delle trote locali, è una componente essenziale delle strategie di sviluppo di Tolmino. Anche i comuni circostanti, come ad esempio la Riserva della biosfera dell’Unesco o il Parco nazionale del Triglav, assumono un ruolo significativo nella strategia integrata. L’agricoltura biologica, così come lo sviluppo e il perfezionamento di pratiche colturali tradizionali, creano i presupposti per un turismo attento e rispettoso e possibilità di reddito per i giovani. “La città di Tolmino dimostra così che lo sviluppo sostenibile dell’intera regione è un obiettivo primario” rileva la Giuria internazionale nelle sue motivazioni. Tolmino è risultata una candidatura convincente anche perché è riuscita a rafforzare l’identità delle persone e della località nel contesto della sostenibilità e dell’innovazione.

RETROSPETTIVA DEL SEGRETARIATO

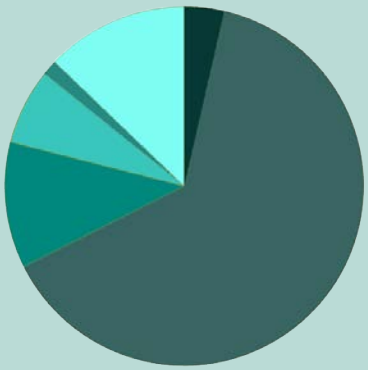
LA PARTECIPAZIONE GIOVANILE E LA PROTEZIONE DEL CLIMA HANNO QUALCOSA IN COMUNE

Entrambi sono temi trasversali che per essere attuati con successo richiedono una buona messa in rete così come un approccio intersettoriale e che superi i confini amministrativi.

Sia per la partecipazione giovanile che per la protezione del clima i comuni e le città svolgono un importante ruolo, che spesso viene ignorato. Proprio per questo motivo, nel 2015 sono stati dati svariati impulsi nei settori della partecipazione giovanile e della protezione del clima. L'obiettivo dovrebbe essere dare visibilità a quanto già oggi le città realizzano nello spazio alpino, al fine di motivare altri a incamminarsi su questa strada e, contemporaneamente, imparare gli uni dagli altri all'interno della rete, per appurare che cosa è ancora possibile fare in tal senso. Il riconoscimento dell'impegno dell'associazione, ad esempio al vertice sul clima delle Nazioni unite a Parigi, è un segno della risonanza incontrata dalle nostre iniziative.

FINANZE E RINGRAZIAMENTI

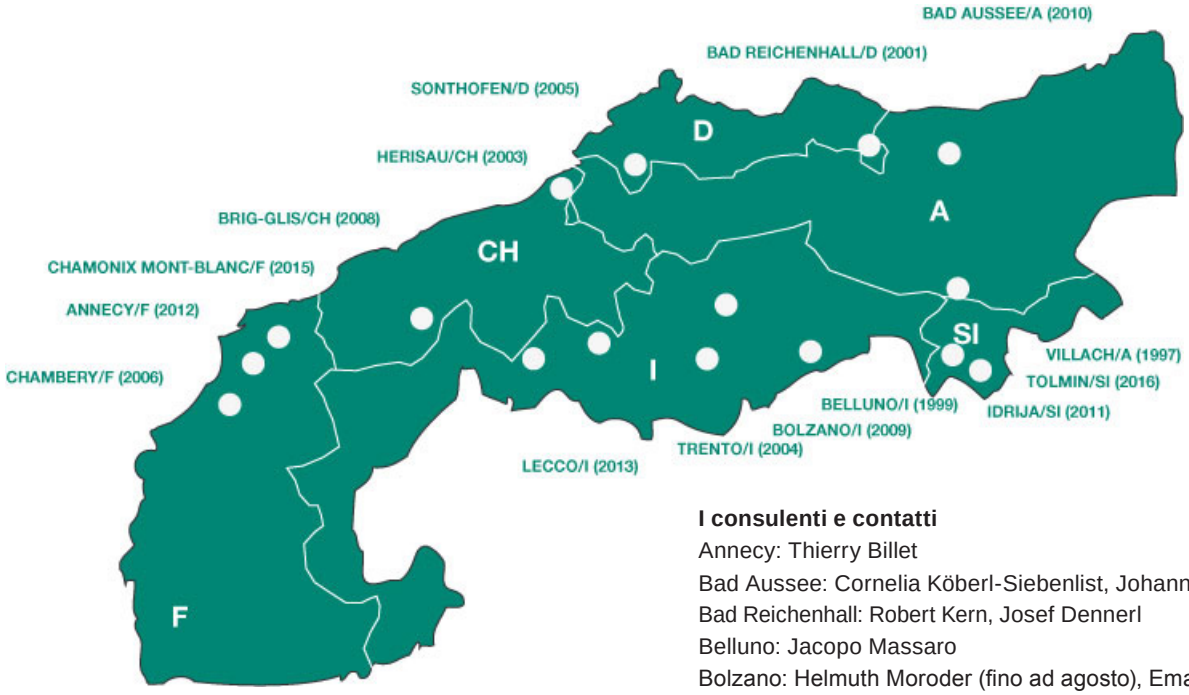
L'associazione "Città alpina dell'anno" ha chiuso il 2015 con 82.300 euro di entrate e 82.010 euro di uscite, realizzando un piccolo utile di 290,66 euro. Il patrimonio ammonta a circa 23.580,42 euro.
La maggior parte delle entrate, circa il 90%, proviene dalle quote associative di 5'000 euro ciascuna. Il Comitato direttivo ringrazia tutte le Città alpine che hanno così reso possibile le attività correnti dell'associazione e la realizzazione di nuovi progetti. Un ringraziamento particolare va all'Ufficio federale dello Sviluppo territoriale della Svizzera ARE, che ha supportato le Città alpine con il finanziamento di un workshop a Trento.
Nel 2015 l'associazione ha impiegato circa un terzo dei fondi a disposizione per progetti. I fondi per l'attuazione del progetto di partecipazione giovanile "Youth shaping Alpine municipalities" (YSAM) non sono qui compresi. Anche la collaborazione con i progetti panalpini recharge.green e Youth Alpine Express è stata finanziata attraverso fondi terzi. Per la comunicazione interna in diverse lingue e le pubbliche relazioni sono stati impiegati poco meno del 10% dei fondi disponibili. Il compenso per il personale del segretariato assorbe un po' di più della metà delle spese dell'associazione. Con questi fondi viene attualmente finanziato un incarico a tempo parziale (mezza giornata) che viene svolto da collaboratori della CIPRA Internazionale.
L'associazione "Città alpina dell'anno" ringrazia calorosamente tutti per la collaborazione proficua e generosa.



Spese 2015

- Progetti 13 %
- Relazioni pubbliche 4%
- Segretariato 63 %
- Communicazione interna 11 %
- Altre spese 7%
- Spese per la giuria 1%

(c) Janko Humar



L'Associazione «Città alpina dell'anno» è un'associazione delle città alpine che hanno ottenuto il titolo di «Città alpina dell'anno». Questo riconoscimento viene conferito alle città alpine che si sono distinte per il particolare impegno dispiegato nell'attuazione della Convenzione delle Alpi e viene assegnato da una Giuria internazionale.

La giuria
Norbert Weixlbaumer, CIPRA (presidente della giuria)
Gerhard Leeb, pro vita alpina-international
Antonio Zambon, Rete di comuni «Alleanza nelle Alpi»
Cristina Del Biaggio, Università di Ginevra

Il comitato direttivo
Presidente: Thierry Billet, vice sindaco di Annecy
Vicepresidente: Bojan Sever, sindaco della città di Idrija
Terzo membro: Patrizia Trincanato, assessore, Bolzano (fino ad agosto), Ingrid Fischer, vicesindaca di Sonthofen (da ottobre)

I consulenti e contatti
Annecy: Thierry Billet
Bad Aussee: Cornelia Köberl-Siebenlist, Johanna Köberl
Bad Reichenhall: Robert Kern, Josef Dennerl
Belluno: Jacopo Massaro
Bolzano: Helmuth Moroder (fino ad agosto), Emanuele Sascor, Renato Spazzini
Briga-Glis: Eduard Brogli
Chambéry: Aloïs Chassot, Samuel Caillault
Chamonix-Mont-Blanc: Eric Fournier
Herisau: Ursula Rütsche-Fässler, Benno Keel
Idrija: Karmen Makuc
Lecco: Ezio Venturini
Sonthofen: Ingrid Fischer, Sonja Karnath, Manfred Maier
Trento: Clara Campestrini, Marta Battistutta
Villach: Sabine Domenig
Tolmin: Uroš Brežan

I revisori dei conti
Benno Keel, Herisau
Sabine Domenig, Villach

Segretariato
CIPRA International: Madeleine Rohrer (fino a luglio), Antonija Wieser (fino a ottobre), Andreas Pichler (da novembre), Magdalena Holzer

CONTATTO
Associazione «Città alpina dell'anno»
Im Bretscha 22, 9494 Schaan, Liechtenstein
Tel: +423 237 53 99, Fax: +423 237 53 54
posta elettronica: andreas.pichler@alpenstaedte.org
www.cittaalpina.org

Ville des Alpes de l'Année
Alpenstadt des Jahres
Città alpina dell'anno
Alpsko mesto leta